



UNIONE MONTANA VALBRENTA

**REGOLAMENTO
DEL SISTEMA DEI MUSEI
DEL CANAL DI BRENTA**

Approvato con deliberazione di Consiglio N. 4 del 05.06.2015

Art. 1 – PREMESSA

- Nel 2013 è stata stipulata una convenzione tra i Comuni di Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, San Nazario, Solagna, Valstagna e Comunità Montana del Brenta per l'istituzione della Rete Museale del Canal di Brenta della durata di cinque anni ma prevedendo due anni di prova fino al 2015.
- Il 20 Marzo del 2014 è stata istituita l'Unione Montana Valbrenta tra i comuni di: Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Solagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta, Valstagna e Cison del Grappa che prevede di tutelare e valorizzare le specifiche risorse territoriali nonché le identità culturali, linguistiche, architettoniche, storiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti attraverso la condivisione del servizio culturale dei suddetti comuni.
- Nel Gennaio del 2015 il servizio Cultura è diventato servizio condiviso l'Unione Montana Valbrenta.
- La Regione del Veneto descrive nell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (D.G.R. n. 2863 del 18.09.2003) l'istituzione di Sistemi Museali che prevedono la messa in comune di risorse umane/tecnologiche/finanziarie tra musei diversi.

Art. 2 – STRUTTURA DEL SISTEMA DEI MUSEI DEL CANAL DI BRENTA (SMCB)

I musei civici che rientrano nel servizio condiviso dell'Unione Montana si organizzeranno in un'ottica di condivisione di servizi, pur mantenendo la loro identità. Affinché ciò avvenga la struttura organizzativa si dota come Organo di Governo di un Comitato Direttivo con funzioni di direzione, conservazione e amministrazione, composto dalla figura di un responsabile amministrativo identificabile nel Dirigente del settore Cultura dell'Unione Montana Valbrenta con funzioni di Direttore e ponte con le amministrazioni, la figura di un responsabile tecnico-scientifico con funzioni di Conservatore per la cura delle collezioni, la loro valorizzazione, fruizione e studio, individuato nella pianta organica dell'Unione Montana Valbrenta secondo quanto previsto dalla Carta Nazionale delle Professioni Museali ICOM e dell'Assessore alla Cultura in carica per l'Unione Montana Valbrenta. Il SMCB si avvale inoltre di un Comitato Scientifico quale organo consultivo per gli indirizzi culturali e la mediazione con le altre istituzioni scientifiche.

Le strutture museali quali Musei, Collezioni e Raccolte che fanno parte del SMCB sono:

1. Museo Etnografico Canal di Brenta a Valstagna
2. Museo di Speleologia e Carsismo A. Parolini con laboratorio didattico "Grotta di Ponte Subiolo" a Valstagna
3. Museo della Carta a Oliero di Valstagna

Raccolte museali:

1. Museo del Covolo e della Grande Guerra a Cison del Grappa
2. Museo dello Scalpellino a Pove del Grappa
3. Museo del Tabacco e del Recuperante a Carpanè di San Nazario
4. Museo diffuso Alta Via del Tabacco, che si sviluppa tra Bassano del Grappa, Campolongo e Valstagna.

Art. 3 – MISSIONE E FINALITÀ

Il SMCB individua la sua missione prioritaria nell'operare per far sì che il bene museale diventi sempre più un servizio culturale a rilevanza sociale, per unire realtà culturali diverse nel rispetto della loro individualità e promuoverne l'aggregazione in un'identità culturale territoriale, inserita in una realtà culturale globale. Il Museo ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Il sistema opera nel pieno rispetto dell'autonomia degli enti aderenti e in sintonia con la normativa regionale e persegue le seguenti finalità:

- a) concorre alla tutela, riorganizzazione, qualificazione e potenziamento del patrimonio delle singole strutture museali, del paesaggio e dei luoghi di pregio al fine di garantirne una migliore e più congrua fruizione;

- b) garantisce la fruibilità delle strutture museali, delle collezioni e dei luoghi di pregio ad esse pertinenti, preferendo un approccio qualitativo ed educativo ad una fruizione passiva;
- c) istituisce connessioni anche istituzionali tra sedi museali e luoghi di pregio sul territorio, configurandoli dove auspicabile come Laboratori Didattici;
- d) divulga la conoscenza del patrimonio dei musei aderenti al SMCB;
- e) realizza azioni di promozione comuni e diversificate per rendere accessibile il patrimonio a un sempre maggior numero di visitatori ed educarli al valore e rispetto del territorio, della storia e della natura del Canal di Brenta;
- f) valorizza il rapporto tra le strutture museali e tra musei e territorio;
- g) sviluppa il confronto e lo scambio di esperienze, materiali, informazioni tra le diverse realtà museali e coordina le attività comuni;
- h) interagisce e collabora anche con altri sistemi o realtà museali legate a questo od altri territori, associandosi ad esse ove possibile con reti o altre forme di collaborazione;
- i) crea condizioni per un raccordo stabile ed organico con il mondo della scuola nonché con le agenzie e gli operatori economici e turistici e altre istituzioni culturali e scientifiche, ai fini di uno sviluppo qualitativo del turismo scolastico e culturale;
- j) usufruisce delle agevolazioni finanziarie previste, agendo in modo sinergico e coordinato.
- k) stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Art. 4 - ATTIVITÀ DEL SMCB

Le attività del SMCB si suddividono in attività di base e attività di progetto.

Sono attività di base:

- a) l'adeguamento dei musei aderenti agli standard museali (L.R. 50/1984) e come richiesto dalle direttive regionali (D.G.R. n° 2863 del 16.09.2003) e conseguente adozione di strumenti in grado di valutare la soddisfazione degli utenti;
- b) ricerca scientifica e storica sul territorio;
- c) servizio coordinato di informazioni sulle attività museali del territorio, in particolare per un accordo su calendari di eventi culturali, pacchetti di attività, mostre ed iniziative comuni;
- d) attività editoriali finalizzate alla maggior diffusione della conoscenza culturale agevolando la fruizione turistica del territorio (depliant, pubblicazioni, guide monografiche, cataloghi, notiziario, newsletter, ecc.);
- e) realizzazione e promozione di progetti culturali coordinati dal SMCB (mostre temporanee, eventi culturali, ecc.)
- f) mantenimento del sito Internet del SMCB con funzioni informative, di connessione tra musei e con istituzioni, enti, associazioni ed esperti di comprovata fama operanti nell'ambito artistico, naturalistico, archeologico, etnografico, storico-culturale e di archeologia industriale;
- g) promozione del marchio identificativo del SMCB con particolare riferimento alle strutture museali;
- h) informazione sul patrimonio museale e del territorio per musei, biblioteche, scuole, operatori turistici, associazioni, aziende, singoli visitatori.
- i) consulenza e coordinamento nella gestione del personale, nella selezione di risorse e competenze, nella razionalizzazione delle risorse comuni e nella gestione e cura delle collezioni;
- j) coinvolgimento della popolazione in una forma riconducibile a quanto previsto dagli ecomusei territoriali.

Sono attività di progetto, attivabili sulla base di appositi programmi corredati da proprio budget di spesa:

- k) consulenza museale, scientifica e archivistica;
- l) progetti di ricerca scientifica e quelli di indagine sul territorio;
- m) progetti di schedatura, gestione, incremento e manutenzione delle collezioni museali;
- n) impiego di forme di informazione/promozione innovative;
- o) attività di aggiornamento e formazione per operatori ed educatori museali;

- p) partecipazione o realizzazione di programmi di aggiornamento e formazione ricorrente nella forma di conferenze, congressi, pacchetti didattici, formazione a distanza (e-learning);
- q) offerta di servizi e informazione dedicati agli sviluppi di ogni forma di museo in Italia e in Europa;
- r) interventi diretti sui luoghi di pregio per garantirne il mantenimento, la fruizione e la valorizzazione;
- s) attivazione di specifici strumenti partecipativi per il coinvolgimento della popolazione in una forma riconducibile a quanto previsto dagli ecomusei territoriali.

Art. 5 – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è l'organo di governo, di programmazione e gestione del SMCB. Il comitato di Direttivo è composto da due figure professionali distinte incaricate con atto formale del Presidente dell'Unione Montana e individuate nella pianta organica dell'Unione Montana secondo la Carta Nazionale delle Professioni Museali: il Direttore e il Conservatore e da una terza figura quale l'Assessore alla Cultura dell'Unione Montana Valbrenta.

1. Il Direttore è il responsabile dell'insieme dei processi gestionali. È garante dell'attività del museo nei confronti dell'amministrazione e dei cittadini. È responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, della loro gestione, monitoraggio.

In particolare:

- è responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, della loro gestione, monitoraggio, valutazione con riferimento;
- è consegnatario delle collezioni del museo, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario, ne risponde agli organi di controllo e di tutela competenti;
- contribuisce alla definizione della missione del museo, all'elaborazione dello statuto, dei regolamenti e del progetto istituzionale, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all'elaborazione dei programmi pluriennali e annuali, valutandone la fattibilità economica;
- sviluppa il servizio in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'amministrazione.

2. Il Conservatore è responsabile della conservazione, della gestione e della valorizzazione delle collezioni a lui affidate. È responsabile, in concorso con il direttore, dell'identità e della missione del museo.

In particolare:

- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione;
- predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro,
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni;
- contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte,
- conduce o coordina attività di ricerca scientifica;
- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- progetta e/o coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del SMCB;
- promuove e valorizza le strutture e i siti culturali del SMCB attraverso presentazioni al pubblico, il sito internet ufficiale e altri canali multimediali;

- si pone come punto di riferimento per i rapporti con il pubblico, la comunicazione e informazione sui servizi.
- coordina le attività didattiche promosse dal SMCB, curando la formazione degli educatori e rapportandosi con le guide per garantire la qualità del servizio;
- può coprire anche ruoli di direttore, curatore, responsabile dei servizi educativi per i singoli Musei, qualora questi ne siano sprovvisti o se ne verificasse la necessità.

3. L'Assessore alla Cultura dell'Unione Montana Valbrenta ricopre all'interno del Comitato il ruolo di decisore ultimo e mediatore con le singole amministrazioni e le rappresenta nel definire obiettivi e impegni programmatici ed economici.

Il Comitato Direttivo opera in piena collaborazione con il Comitato Scientifico ed è convocato almeno una volta l'anno per definire la programmazione annuale.

Art. 6 – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico, nominato dalla Giunta dell'unione Montana, è l'organo consultivo del cui contributo il SMCB si avvale a garanzia della valenza culturale e scientifica, e per la definizione dei propri indirizzi e delle attività nei diversi settori in cui opera.

Coadiuvata e accreditata dal punto di vista scientifico-culturale l'attività svolta dal Comitato di Gestione ed in generale sulle attività in cui il SMCB è coinvolto, esprimendo un proprio parere articolato e motivato rispetto ad indirizzi e attività del SMCB, contribuendo al miglioramento della qualità, stimolando l'innovazione, promuovendo ed eventualmente mediando le relazioni con enti culturali e di ricerca qualificati.

4. Il Comitato Scientifico è composto da esperti individuati principalmente nelle seguenti discipline:
 - a) Museologia
 - b) Scienze Naturali
 - c) Storia ed Archeologia
 - d) Etnografia
 - e) Turismo
 - f) Coordinamento e gestione reti e sistemi museali territoriali
 - g) Storia dell'Arte
 - h) Il Comitato scientifico è composto altresì da un rappresentante dell'Osservatorio del paesaggio.
5. Viene convocato dal Comitato Direttivo del SMCB su iniziativa dei suoi membri o su richiesta dei membri del Comitato Scientifico stesso, per discutere sulla programmazione, su attività, gestione o indirizzi del SMCB, in relazione a specifiche attività o problematiche per le quali si ritenga necessario acquisire un parere o una consulenza, giustificando tale necessità;
6. I singoli musei o realtà culturali che compongono il SMCB del Canal di Brenta, previo accordo con la stessa, possono avvalersi del Comitato Scientifico del SMCB come Comitato Scientifico di riferimento per la propria realtà, in accordo con i rispettivi statuti e regolamenti.
7. La validità delle decisioni del Comitato Scientifico deve essere sancita da una votazione quando condivisa dalla metà più uno dei votanti presenti alla votazione e verbalizzata. E' consentita la delega di voto previa dichiarazione firmata dal delegante.
8. Delle riunioni è redatto apposito verbale, la cui copia viene inviata a tutti i componenti del Comitato Scientifico e del Comitato delle Associazioni.
9. La partecipazione alle riunioni del Comitato Scientifico avviene a titolo gratuito.

Art. 7 – RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI E ATTIVITÀ DIDATTICA

1. Il SMCB riconosce nelle associazioni culturali e società cooperative volte a perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini pertinenti al territorio, il principale interlocutore per suo progresso sociale e culturale e per garantire la fruibilità dei siti del SMCB.
2. Il SMCB si adopera per instaurare e mantenere un dialogo costante con queste in un'ottica di collaborazione e condivisione dei progetti e della promozione culturale del territorio, elaborando dove possibile calendari condivisi e scelte programmatiche collaborative per la realizzazione di eventi al pubblico e fornendo consulenza scientifica per garantire la qualità delle iniziative proposte.
3. Il SMCB si pone come tramite per il dialogo tra le associazioni e gli enti pubblici e privati nella realizzazione di progetti comuni volti al progresso culturale e turistico della valle.
4. Il Comitato Scientifico o il Comitato Direttivo, sentito il parere del Comitato Scientifico, possono individuare dei siti di pregio culturale nel territorio di pertinenza del SMCB e, in accordo con le amministrazioni comunali o i soggetti privati proprietari dei siti, tramite convenzione o atto formale possono configurarli come Laboratori Didattici e svolgere in essi attività educative.
5. Il SMCB può avvalersi, per le attività educative didattiche e laboratoriali nelle strutture museali e nei luoghi di pregio identificati dal SMCB stesso come Laboratori Didattici, di Educatori museali selezionati dal Comitato Direttivo con incarico diretto o tramite convenzione, con parere favorevole del Comitato Scientifico, sulla base dei requisiti descritti dalla Carta Nazionale delle Professioni Museali (par. 4.4.2).
6. Per le attività di accompagnamento turistico il SMCB potrà avvalersi di guide o accompagnatori riconosciuti da organi provinciali o regionali di competenza.
7. Per le aperture ordinarie delle sedi museali può avvalersi di volontari afferenti ad associazioni culturali con cui è stata stipulata un'apposita convenzione, e opportunamente formati per la mansione, su cui il SMCB si riserva di vigilare.
8. Tutte le attività didattiche coordinate direttamente dal SMCB saranno svolte nel rispetto e coordinandosi con gestori di attività analoghe già operanti nelle singole strutture, in un'ottica di educazione e divulgazione culturale trasparente e partecipata.

Art. 8 – PARTECIPAZIONE ED INGRESSO DI NUOVI MUSEI/REALTÀ CULTURALI NEL SMCB

Il SMCB si compone delle realtà museali e culturali civiche appartenenti all'Unione Montana Valbrenta di proprietà o pertinenza dei singoli comuni. Oltre a queste realtà, il SMCB può integrare in un secondo tempo nuovi musei o collezioni anche private stipulando adeguate convenzioni con privati o associazioni per il conseguimento delle sue finalità. Per far parte del SMCB è necessario che l'organismo gestore si impegni formalmente e si adoperi a:

- a) Garantire l'accessibilità e la fruizione al pubblico dei suoi beni secondo un calendario annuale di almeno 40 giorni e/o un'apertura su chiamata garantita, con adeguato preavviso e adeguatamente pubblicizzata, per gruppi o scolaresche durante tutto l'anno.
- b) Garantire la presenza di un responsabile, nominato dall'organismo gestore dello stesso o dal Comitato Direttivo del SMCB, quale figura di riferimento per la gestione e programmazione/attività in sinergia con il SMCB.
- c) Essere disponibile al dialogo ed essere propositivo nei confronti del SMCB e delle altre realtà territoriali anche sulla base della sottoscrizione di atti formali.

- d) Impegnarsi ad adeguare progressivamente la struttura museale agli Standard museali Regionali e Nazionali nei tempi e modi concordati con il Comitato Direttivo del SMCB.
 - e) Garantire piena collaborazione con il SMCB e le sue singole strutture nei suoi meccanismi di rapporto con il pubblico (accessi, didattica, biglietti cumulativi, ecc.), nella conservazione, nella ricerca scientifica sul territorio, anche presentandosi al pubblico con un'immagine unitaria (utilizzo concordato dei loghi, promozione del SMCB nella sua interezza, ecc.).
 - f) Garantire la presenza di un adeguato apparato didascalico organizzato su più piani di lettura in funzione del differente livello d'interesse e preparazione culturale del visitatore nella struttura espositiva.
 - g) Garantire la presenza, a fini patrimoniali e di sicurezza, del registro inventariale delle collezioni, strumento basilare per la predisposizione di campagne di catalogazione secondo gli standard nazionali ICCD elaborati in collaborazione con gli uffici regionali preposti alla realizzazione del Sistema informativo Beni Culturali (SIRBeC).
 - h) Garantire l'allestimento di dispositivi funzionali alla corretta conservazione ed esposizione dei materiali.
 - i) Coordinarsi con il Comitato di Gestione nella pianificazione annuale delle attività e nella realizzazione di eventi di interesse collettivo.
1. In caso di mancato adempimento dei sopracitati impegni il Comitato Direttivo può decidere di estromettere la realtà in oggetto del SMCB senza alcun obbligo nei suoi confronti.
 2. L'ingresso di nuove realtà viene approvato dal Comitato Direttivo, sentito il parere del Comitato Scientifico, con parere favorevole della metà più uno dei votanti.
 3. Il SMCB può stabilire convenzioni con soggetti terzi per migliorare, promuovere e diversificare la propria offerta culturale, e l'integrazione con il territorio garantendo equo e trasparente coinvolgimento dei soggetti esterni al SMCB, secondo criteri di pertinenza alle finalità della stessa.

Art. 9 – ASPETTI ECONOMICI

L'Unione Montana Valbrenta può prevedere nel proprio bilancio annuale uno stanziamento per le attività del SMCB. A fronte di tale stanziamento il SMCB provvede alla stesura di progetti di fruizione, studio e valorizzazione delle strutture museali e dei luoghi di pregio con la relativa attività di 'fund raising' nell'ambito dei bandi comunitari, regionali, nazionali ed internazionali; il SMCB promuove relazioni di partnership con i soggetti economici locali (banche, imprenditori) per sostenere i suoi progetti. Il SMCB potrà inoltre avvalersi anche di lasciti e donazioni.

Art. 10 – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, viene approvato dal Consiglio dell'Unione Montana, cui compete anche approvare ogni eventuale modifica e/o integrazione allo stesso.

Art. 11 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni di legge, i regolamenti dell'Unione Montana, i regolamenti dei singoli Musei aderenti ed i principi generali dell'Ordinamento.